

Incendio via Laurentina Roma

Attività ARPA Lazio per monitorare la qualità dell'aria

03/08/2026

In relazione all'incendio che si è verificato in data 26/07/2026 presso via Laurentina, nel comune di Roma, ARPA Lazio è intervenuta, come di consueto, per effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria a supporto degli enti locali e sanitari cui competono le valutazioni in merito ai possibili rischi per la salute e ai comportamenti da seguire. A questo fine, il personale dell'Agenzia ha installato un campionatore, strumento necessario a verificare l'eventuale presenza in aria di sostanze inquinanti come idrocarburi policiclici aromatici, PCB e diossine, a poca distanza dall'area interessata dall'incendio.

L'attività di monitoraggio era stata interrotta come da prassi dopo aver verificato la riduzione delle diossine entro i valori di riferimento OMS, ma nel pomeriggio di venerdì 31 luglio, in considerazione del fatto che l'incendio ha ripreso a bruciare e a seguito di specifica richiesta da parte dei Vigili del Fuoco, è stato installato nuovamente il campionatore, in diversa posizione, per una seconda fase di monitoraggio della qualità dell'aria.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati delle analisi che, dopo essere stati tempestivamente condivisi con l'autorità sanitaria, vengono pubblicati sul sito www.arpalazio.it e diffusi attraverso i canali social di ARPA Lazio in ottica di garantire trasparenza e il più ampio accesso alle informazioni ambientali. A seguire, alcune indicazioni sintetiche utili a fornire un quadro entro cui valutare i valori misurati.

	Diossine – TEQ (pg/m ³)	Benzo(a)pirene (ng/m ³)	PCB (pg/m ³)
Campionatore installato in prossimità del luogo dell'incendio (altezza civico 980)			
Campione dal 27 al 28 luglio 2026	0,39	0,3	284
Campione dal 28 al 29 luglio 2026	0,12	<0,1	211
Campionatore installato in prossimità del luogo dell'incendio (Chiesa di San Carlo Borromeo)			
Campione dal 31 luglio al 01 agosto 2026	0,16	<0,1	330

Note:

Per quanto riguarda le **diossine** non esiste un riferimento normativo in aria ambiente. L'OMS (nel documento [Air quality guidelines for Europe 2000](#)) stima concentrazioni di tossicità equivalente (TEQ) di diossine e furani in ambiente urbano pari a circa 0,1 pg/m³, anche se è elevata la variabilità da zona a zona, mentre concentrazioni superiori a 0,3 pg/m³ indicano la presenza di una fonte di emissione localizzata, ovvero significano che l'incendio ha effettivamente generato diossina.

SEDE LEGALE

Rieti - Via Garibaldi, 114 - 02100
Tel. +39 0746.267.201/0746.49.12.07 - Fax +39 0746.25.32.12
E-mail: direzione.gen@arpalazio.it
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it
C.F. 97172140580 - P. IVA 00915900575

SEDE DI RAPPRESENTANZA

Roma - Via Boncompagni, 101 - 00187
Tel. +39 06.48.05.42.11 - Fax +39 06.48.05.42.30
E-mail: direzione.gen@arpalazio.it
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Tra gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (**IPA**) normalmente rilevabili il **benzo(a)pirene** è l'unico composto per il quale il d.lgs. n.155/2010 prevede un valore limite come concentrazione media annua pari a di 1 ng/m³; tuttavia tale limite, appunto in quanto media annua, non è direttamente confrontabile con i valori misurati in occasione di incendi, e viene riportato solo come riferimento informativo.

Nemmeno per quanto riguarda i Policlorobifenili (**PCB**) esistono limiti normativi. Il già citato documento OMS indica che le misure di concentrazioni in area ambiente danno risultati estremamente variabili oscillanti tra 3 pg/m³ (in siti non industriali) e 3.000 pg/m³ (in siti industriali o aree urbane).